



Corsico, 26 marzo 2020

Gentilissimi,

In linea con le disposizioni del DPCM del 8 marzo 2020, per la salvaguardia e la tutela della salute degli studenti con disabilità, delle loro famiglie e degli educatori, con le indicazioni comunali e coerentemente con quanto sta già avvenendo all'interno della scuola a fronte dell'emergenza coronavirus, Vi inviamo le modalità di attivazione dell'intervento educativo che può così essere svolto in sicurezza sia per i nostri operatori che per gli utenti del servizio e le loro famiglie.

In questo modo potremo aiutare lo studente con disabilità e la sua famiglia in questo particolare momento di difficoltà dove le buone prassi dell'ambito scolastico sono sospese e devono essere trovate nuove forme di sostegno.

Di seguito la strategia di intervento.

Ri-progettazione degli interventi

- Contatto del coordinatore del Servizio con il referente scolastico (Dirigente, figura strumentale o coordinatore sostegno) per condividere e concordare modalità di attuazione del servizio in questa fase.
- Contatto diretto tra educatore e team docenti per conoscere e valutare strumentazioni e interventi attivati e attivabili per i diversi casi (utilizzo pc e piattaforme digitali, possibilità e disponibilità dell'alunno e della famiglia, difficoltà incontrate).
- Riunioni a distanza con docenti per valutazione intervento educativo/didattico.
- Redazione progetto di intervento a distanza ad integrazione del PEI.
- Definizione del monte ore dedicato al singolo studente.

Il ponte con le famiglie e la costruzione di materiale personalizzato

Mettere a frutto le competenze degli educatori per predisporre materiali utili al perseguimento degli obiettivi educativi, di apprendimento e di autonomia presenti nel PEI nonché mantenere viva la dimensione relazionale con gli alunni e/o le loro famiglie a sostegno dei beneficiari del servizio in questa fase critica e delicata.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito le possibili attività dell'educatore, da analizzare, declinare e svolgere in maniera individualizzata per ciascuno studente in carico.

- Contatto dell'educatore con i minori e le famiglie tramite canali multimediali in uso per la didattica a distanza da parte della scuola o altri concordati con la stessa (Skype, Whatsapp, piattaforme on line, ecc.), al fine di sostenere e aiutare nella gestione dei bambini/ragazzi a casa, attraverso proposte educative e suggerimenti sulla gestione di eventuali particolari situazioni
- Sostegno nella costruzione di una routine nella nuova dimensione di permanenza a casa. Dare una pianificazione riconoscibile all'alunno e non solo nel momento in cui interviene l'educatore o l'insegnante di sostegno
- Supporto genitoriale, in particolare nelle situazioni di importante disabilità
- Rielaborazione di ciò che sta accadendo e dei vissuti emotivi, attraverso storie, video...Le modalità e i materiali da utilizzare saranno scelti a seconda di diversi parametri, tra cui l'età e la disabilità del minore. Per esempio per i bambini con difficoltà del linguaggio verranno utilizzate storie in Comunicazione Aumentativa Alternativa. Si proporrà anche un'attività di



gruppo di costruzione di una storia illustrata “a puntate”. L’attività sarà lanciata ai bambini con un video messaggio.

- Intervento degli educatori come contesto per parlare dei PEI, per identificare obiettivi e ragionare insieme, per attività che possono essere fatte a casa dai familiari e per mantenere vive le relazioni scuola-famiglia
- Sostegno e supporto nella pianificazione e organizzazione dell’attività didattica
- Confronto con docenti per revisione e rimodellamento delle attività, nell’ottica della personalizzazione e semplificazione del materiale didattico/educativo
- Ricerca di software didattici, ludici, educativi di musica e video da proporre e condividere.
- Video con letture di storie/racconti, a cui seguiranno attività proposte e condivise con l’educatore (ad esempio i bambini saranno invitati a preparare disegni o lavori in linea con il tema indicato)
- Video tutorial realizzati dall’educatore per lavori manuali o per la realizzazione di attività o giochi pensati ad hoc per l’alunno/a. Si avrà cura di proporre attività realizzabili con materiale già presente in casa o al massimo materiali di riciclo
- Video prodotti come attività di back office da inviare poi alle famiglie e successiva verifica della visione e confronto diretto
- Proposta di attività ludico-ricreative a 2 (educatore/minore) in videochiamata. Pasta di sale, biscotti, disegni, giochi riadattati e fruibili nel contesto a distanza, dialogo.
- Proposte ad hoc di semplice attività motorie da svolgere in casa. Il movimento è essenziale per tutti, ma in particolare alcuni bambini risentono in modo importante di questa “staticità forzata”.
- Realizzazione di materiali (presentazioni power point, scritti a più mani, disegni) che vengono condivisi poi tra educatore, utenti e scuole.
- Messa in collegamento tra i vari alunni. Integrazione vuol dire senso di appartenenza e sentirsi dentro ad un flusso di relazioni. Coinvolgere i compagni degli alunni seguiti nella creazione e facilitazione dei materiali. Far leggere storie o far video per i propri compagni, facilitare i contatti tra pari, seppure virtuali.
- Realizzazione di attività/giochi di gruppo o proposte di discussioni condotte dall’educatore attraverso le piattaforme messe a disposizione dagli Istituti scolastici o mediante altre applicazioni.
- Raccordo con eventuali specialisti (come ad esempio i servizi sociali) per un confronto e/o segnalazione di situazioni di particolare fragilità sociale, sanitaria ed economica. Le modalità di raccordo verranno direttamente stabilite con i servizi coinvolti per individuare quella più funzionale. Per il servizio di assistenza educativa domiciliare verrà predisposto un report settimanale da inviare agli assistenti sociali che hanno in carico i minori.

Certi della condivisione degli obiettivi di lavoro che ci accomunano, Vi chiediamo l’autorizzazione per la realizzazione del servizio come sopra declinato, che sarà realizzato all’interno delle ore di intervento già previste per ciascun alunno e assegnate di concerto con voi ai nostri educatori.